

# Presentato il Rapporto realizzato dalla Caritas Diocesana Oltre 25 mila romani nel 2022 hanno chiesto aiuto alla Caritas “Povertà a Roma: un punto di vista”

Nel 2022 oltre 25.000 persone hanno fatto richiesta di aiuto alla Chiesa facendo registrare il dato più alto di accesso nei centri Caritas, parrocchie e servizi diocesani. Per 11.800 persone sono stati avviati programmi organici di aiuto. È quanto emerge dal Rapporto “Povertà a Roma: un punto di vista” realizzato dalla Caritas diocesana. La richiesta di sostegno alimentare continua a rappresentare il principale tipo di intervento e riguarda il 69,7% delle persone incontrate. Nelle tre mense sociali sono state accolte 9.148 persone, 4.092 delle quali per la prima volta. Due i dati sorprendenti: la presenza di 698 minori (il 7,6% del totale), si tratta soprattutto di minori stranieri non accompagnati, per i quali è stato comunque attivata una stretta collaborazione con i servizi sociali di Roma Capitale e la questura di Roma; il crescente numero di stranieri, l’81% del totale: soprattutto i richiedenti asilo e i protetti internazionali. La richiesta di aiuto per pagare le bollette dell’energia: in soli tre mesi, a cavallo tra il 2022 e il 2023, è andato esaurito il fondo di 130.000 euro istituito dalla Diocesi di Roma e gestito dalla Caritas per aiutare le famiglie, costrette spesso a scegliere se pagare le bollette o provvedere ad altre spese pur indispensabili. Roma continua a caratterizzarsi per le disuguaglianze in tre ambiti: territoriale, generazionale, con le classi più anziane che percepiscono quote di reddito maggiori e di nazionalità, con i cittadini stranieri che presentano

redditi molto inferiori. È quanto emerge dal Rapporto “Povertà a Roma: un punto di vista” realizzato dalla Caritas diocesana. Al termine di quell’anno, la popolazione di Roma contava 2.822.981 cittadini distribuiti sui 15 municipi che costituiscono le partizioni amministrative del territorio. Un numero minore, 1,8 milioni, risultano i residenti a Roma che hanno presentato le dichiarazioni dei redditi. Tra questi si evidenzia come le donne siano il 51% e i cittadini di nazionalità straniera ammontino all’8,6%, provenienti soprattutto da Romania, Bangladesh e Filippine che insieme assommano oltre il 40% dei redditi di stranieri. La classe di età tra i 60 e i 74 anni è quella che in media gode di un reddito più alto (31.962 euro) ed è la classe di età più ricca in tutti i 15 Municipi. Viceversa, i percettori di reddito sotto i 30 anni sono quelli che hanno una media reddituale inferiore. In generale, tra i residenti, il 42,2% dichiara un reddito inferiore ai 15.000 euro, il 37,1% è nella fascia 15.000-35.000 euro, il 18,3% dichiara più di 35.000 euro ma meno di 100.000, mentre solo il 2,4% percepisce più di 100.000 euro. In particolare, questo 2,4% dei contribuenti detiene il 17,6% del reddito dichiarato nella Capitale, pari a oltre 8 miliardi di euro. Il reddito familiare medio delle famiglie residenti a Roma si attesta a 39.318 euro: è stato calcolato il reddito medio pro capite suddividendo il reddito familiare per i componenti dei singoli nuclei e il valore medio otte-

nuto si attesta a 21.353 euro, che scende a 12.770 euro per le famiglie con minori, mentre raggiunge i 28.831 euro per le famiglie senza minori a carico. Gli statistici di Roma Capitale hanno inoltre indicato le “situazioni emergenziali” all’interno del territorio capitolino cercando di stimare le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà economica. Per fare ciò si è stabilita una soglia di reddito percepito dal nucleo familiare pari a 25.000 euro che, unita alla presenza di minori all’interno dello stesso, fosse compatibile con una situazione di difficoltà.

## Cardinal De Donatis, a Roma aumenta il numero di persone sole

“Il rapporto si concentra su chi non ha voce. Scopriamo attraverso i centri di ascolto Caritas delle parrocchie romane che in città esistono migliaia di persone che vivono in solitudine. Ci sono persone che non hanno mai avuto reddito regolare, che non riescono ad accedere al servizio sanitario nazionale pur avendone diritto e molti non riescono ad arrivare alla fine del mese. Le forme della solitudine si vanno diffondendo in città”. Lo dice il cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa per



Peso: 67%

la diocesi di Roma, durante la presentazione della sesta edizione del rapporto "Povertà a Roma: un punto di vista" realizzato dalla Caritas diocesana nella sala Ugo Poletti del Vicariato di Roma in piazza San Giovanni in Laterano. "Ricordo qui la grande mobilitazione dei volontari nel 2022 per i profughi ucraini, un aspetto della solidarietà che accomuna tutta la città - aggiunge il cardinale - nel rapporto c'è più di un segnale di speranza sapendo che tutti noi possiamo contribuire a raggiungere quella pace a cui tutti aspiriamo", conclude.

**Povertà, il sindaco Gualtieri: "Tema della sostenibilità sociale sia centrale"**

"Nonostante la crescita economica positiva che fa registrare la città di Roma non ferma il trend di crescita della povertà nazionale. Dobbiamo mettere al centro delle politiche la sostenibilità sociale da affiancare alle politiche di crescita e sviluppo perchè questa è un'emergenza sociale e non possiamo chiamarla diversamente di fronte a questi nume-

ri". Lo dice Roberto Gualtieri, sindaco di Roma Capitale, durante la presentazione della sesta edizione del rapporto "Povertà a Roma: un punto di vista" realizzato dalla Caritas diocesana nella sala Ugo Poletti del Vicariato di Roma in piazza San Giovanni in Laterano. "Noi stiamo cercando di fare la nostra parte, cercando di rafforzare il nostro impegno - aggiunge - e abbiamo incrementato di 36 milioni i fondi per il sociale e assicurare l'aumento della platea di 1300 assistiti realizzato nel 2022. Ci confrontiamo con una diminuzione delle risorse ma abbiamo messo in sicurezza nel triennio questo aumento. Nella legge di bilancio nazionale purtroppo c'è un taglio di 200 milioni - dice ancora Gualtieri - per i Comuni e per Roma il taglio è di 25 milioni e questo ci preoccupa: ci tagliano praticamente tutte le risorse che abbiamo messo per il sociale". Il sindaco fa poi riferimento al dato della solitudine segnalato anche da cardinal De Donatis in apertura della conferenza stampa. "La dimensione della solitudine

non è affrontabile semplicemente con l'erogazione di un supporto economico o con un pasto - spiega - ma richiede anche un'idea di prossimità, di inclusione, di avviamento di percorsi partecipati per valorizzare le potenzialità delle persone. Noi pensiamo che tutti hanno cose da dare e da dire alla nostra comunità e includerle e ascoltarle ci rende tutti migliori".

**Mattia (PD):**

**"Dati allarmanti.**

**Subito Reddito Dignità"**

"Aumentano a Roma il disagio sociale per il mancato accesso alle cure sanitarie; l'indebitamento delle famiglie, con un incremento del 9% annuo di cessione del quinto dello stipendio; crescono anche le richieste di aiuto, aggravate dal caro vita, con il dato-vergogna di circa 700 minori accolti alle mense, e dal lavoro sempre più instabile e povero, con 4 romani su 10 con reddito annuo sotto i 15mila euro. I dati del Rapporto della Caritas sulla Povertà a Roma sono davvero allarmanti ma allo stesso

tempo, spiace sottolinearlo, anche prevedibili, soprattutto in un contesto nazionale in cui il Governo Meloni ha depotenziato strumenti di sussidio come il Reddito di Cittadinanza. È dallo scorso agosto che ho depositato in Consiglio regionale una proposta di legge per istituire nel Lazio un Reddito di Dignità da 500 euro mensili per un anno per chi risiede nella nostra regione per fornire un sostegno alle fasce sociali più deboli rimaste 'orfanè del Reddito di Cittadinanza e non lasciare soli i sindaci davanti a questa bomba sociale che rischia di ripercuotersi soprattutto sul welfare degli Enti locali e dell'azione a dir poco encomiabile dei soggetti del Terzo settore. Sono mesi che lo ripeto. La Giunta Rocca e gli Uffici competenti avviino al più presto l'iter della proposta di legge per l'istituzione di un Reddito di Dignità a Roma e nel Lazio, a integrazione di altre misure di sostegno del welfare regionale". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia.

